

Medjugorje, mercoledì 25 novembre 2015

34 ANNI E CINQUE MESI DALL' INIZIO DELLE APPARIZIONI

347° messaggio del 25 del mese

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO TUTTI: PREGATE PER LE MIE INTENZIONI. LA PACE È IN PERICOLO, PERCIÒ FIGLIOLI PREGATE E SIATE PORTATORI DELLA PACE E DELLA SPERANZA IN QUESTO MONDO INQUIETO, NEL QUALE SATANA ATTACCA E PROVA IN TUTTI I MODI. FIGLIOLI, SIATE SALDI NELLA PREGHIERA E CORAGGIOSI NELLA FEDE. IO SONO CON VOI E INTERCEDO DAVANTI A MIO FIGLIO GESÙ PER TUTTI VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Forse la Madonna si riferisce alla situazione attuale di pericolo per la pace non solo per la guerra in Medio Oriente ma anche per il terrorismo; infatti dice: „*Vi invito tutti*“, come a dire che tutti dobbiamo mobilitarci per questo.

Marija: Sì, la Madonna ci invita a pregare per le sue intenzioni perché la pace è in pericolo. Tutti sentono il bisogno della pace, credenti e non credenti. La Madonna ci dice: **“Pregate e siate portatori della pace e della speranza in questo mondo inquieto”**.

P. Livio: Secondo te quali sarebbero le intenzioni della Madonna?

Marija: La pace e l’amore. La Madonna si è presentata a Medjugorje come Regina della pace. Lei sta combattendo in prima linea proprio per tutti noi perché, come dice, **“satana attacca e prova in tutti i modi”**. Satana non dorme, attacca, mette zizzania, mette disordine, mette inquietudine, mette anche questa ansia a tante persone che, dopo questi attacchi in Francia, hanno paura di camminare per la strada in mezzo alla gente.

P. Livio: Quando l’11/9/2001 ci fu quel grande attentato negli Stati Uniti alle due torri, nel messaggio del 25 settembre la Madonna disse: **“Satana vuole la guerra e l’odio... voi siate portatori di pace in questo mondo senza pace...”**.

Marija: Anche adesso la Madonna lo sta ripetendo e ci dice: “Voi avete Dio, avete la preghiera, io sono con voi e intercedo presso mio Figlio Gesù per voi, perciò state tranquilli, state saldi nella fede. Una persona che prega ha speranza... Chi prega non ha paura del futuro“. Però attenzione, perché satana vuole toglierci la pace, vuole toglierci la preghiera, vuole riempirci di paure... vuole toglierci la serenità che ci dà la preghiera.

P. Livio: Il 26 giugno 1991 è cominciata la guerra da voi. Voi ve l’aspettavate?

Marija: La Madonna ci ha detto: “Pregate e digiunate perché satana vuole distruggere non solo le vite, ma anche il pianeta dove vivete”. Lei si è presentata come la Regina della pace e il terzo giorno delle apparizioni ha pianto dicendo: “Pregate, pregate, pregate; fate pace con Dio e con gli uomini”... Ora ci dice: **“Pregate per le mie intenzioni”**. E le intenzioni della Madonna sono per il nostro bene... Il mondo ci propone l’egoismo, il materialismo, il consumismo e tutte queste ideologie portano l’uomo a chiudersi in sé stesso. Invece la Madonna ci dice: “Mettete Dio al primo posto nella vostra vita, perché senza Dio non avete futuro e non avete la vita eterna”... Ora ci dice: **“Figlioli, siate saldi nella preghiera e coraggiosi nella fede”**. Quale fede? Che Dio è amore, che Dio è perdono, che Dio protegge, guarisce, sana, dà pace, dà gioia di vivere; Dio non uccide.

P. Livio: Quindi dobbiamo guardare al futuro con speranza almeno noi che abbiamo risposto a questa chiamata.

Marija: Sì, la Madonna ci chiede di pregare e di essere **portatori della pace e della speranza**, di essere persone positive e di guardare al futuro in modo positivo, anche quando sentiamo di queste cose diaboliche come quelle successe in Francia. Mai più guerra, mai più distruzione, mai più fame, mai più tante persone che hanno troppo e altre che non hanno niente, come le tante persone che stanno scappando dalla fame nella speranza di una vita migliore. Il Santo Padre adesso è in Africa per portare la speranza, anche se tanti gli hanno detto di non andare, perché è pericoloso. Ma Lui con coraggio è partito e sta facendo testimonianza.

P. Livio: A proposito dei segreti, visto che tu, Vicka e Ivan non avete ancora il decimo segreto, non penso che possa cominciare il tempo dei dieci segreti. Allora non c’è d’aver paura?

Marija: Noi possiamo stare tranquilli se abbiamo Dio, se viviamo i comandamenti di Dio, se viviamo nell’amore, nella speranza, nella testimonianza, nella grazia di Dio... La Madonna non mette paura, non parla di catastrofi. Lei è qui per aiutarci, perché stiamo vivendo un momento difficile. Questa sera ci ha ripetuto: **“Io sono con voi e intercedo davanti a mio Figlio Gesù per tutti voi”**.

P. Livio: Un pensiero per prepararci bene al Natale.

Marija: La Madonna sempre dice di prepararci con il cuore... Di prepararci con la preghiera, con la S. Messa, con una buona confessione. Bene l’albero di Natale, il presepe, i regalini, ecc., ma che tutto sia condito con la preghiera...

La Madonna in tutti questi anni ci sta indicando la méta: il Paradiso.

Pellegrinaggi di carità: novembre 2015

Dall’11 al 15.11.2015: Paolo, Gianluca e altri 75 volontari alla guida di 23 furgoni e altri due mezzi in appoggio. Gianluca dell’Associazione “A Braccia Aperte con Maria” di Cuorné (TO) è arrivato con 13 furgoni e 38 volontari. Paolo con uno dei nostri furgoni A.R.PA di Pescate (LC) ed un altro destinato soprattutto alla Caritas Parrocchiale di Medjugorje. Tre furgoni della Parrocchia San Pio X° di Conegliano Veneto (TV), due del Gruppo Regina Pacis Bolzano-Trento, uno del Gruppo Valfloriana (TN), da Nova Milanese (MI), da Lodi/Cavacurta e Gruppo Volontari di Cassinetta (MI). Tanti! A differenza di alcuni convogli recenti in cui eravamo troppo pochi. Intorno alle 19 arrivano al Motel Macola lungo l’autostrada croata, poco dopo Gospic.

* **Giovedì 12/11.** Partenza alle 6. Alle 8,30 sono all’uscita dall’autostrada a Bisko, dove li aspetta Suor Zorka con due auto per ricevere aiuti per i disabili di Solin e altre povertà. Gianluca con diversi suoi furgoni corre a Kosute perché deve portare diversi aiuti e 5 piccole serre a Suor Salutaria, nonché aiuti destinati al Monastero delle Clarisse di Spalato. Paolo raggiunge la frontiera di Kamensko per entrare in Bosnia e, quando arriva il gruppo di Gianluca, passano bene questa dogana. Un po’ più lunga l’attesa alla dogana di Livno. Si portano quindi nella Casa di Gesù Bambino di Suor Sandra, dove lasciano aiuti per tante povertà di Livno; anche a Suor Iva venuta da Tomislavgrad e a Fra Petar Drmic di Bukovica, venuto per celebrare al gruppo la S. Messa. A lui anche intenzioni di Messe. Fra Petar, col suo sorriso dalla profonda bontà, ha parole di affetto e di ammirazione per quanto noi stiamo facendo. A Livno si dividono: alcuni furgoni vanno a Medjugorje perché domani scaricheranno a Mostar, gli altri puntano verso nord. Tre furgoni con Paolo Pattaro vanno avanti perché devono scaricare oggi al Pensionato anziani S. Giuseppe di Vitez, all’Ospedale

psichiatrico Drin di Fojnica e a quello vicino di Bakovici per proseguire poi e raggiungere Medjugorje in tarda serata. Anche Gianluca si porta avanti per scaricare entro oggi all'Ospedale psichiatrico di Pazaric, mentre uno dei suoi furgoni si porta a Sarajevo e scarica alla Caritas Diocesana in Stup, da Suor Kata, e fa una puntatina al vicino Monastero delle Carmelitane. Questi ultimi raggiungono poi la Casa Annunciazione delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, dove nel frattempo sono arrivati anche Paolo e tutti gli altri, accolti gioiosamente da Suor Genoveva, dalla nuova superiora Suor Ljilja e dalle altre Sorelle. Hanno scaricato qui un furgone, poi cena e riposo.

* **Venerdì 13/11.** Nella bella cappella delle Suore, alle 6 celebra la S. Messa Fra Franjo Radman del Seminario francescano di Visoko, al quale lasciano aiuti per il Seminario, adozioni di alcuni seminaristi e intenzioni di Messe. Paolo corre avanti per recuperare a "Sprofondo" in Sarajevo la guida ed interprete Mirela, messa a disposizione da Hajrija, la responsabile. Gli altri però si attardano perché un furgone di Cuorné, dopo pochi metri, si ferma e non ne vuole più sapere di proseguire. Arriva un meccanico: bisogna portare il furgone in officina. Allora trasferiscono tutto il carico su uno dei furgoni già svuotati. Due volontari si fermano e, una volta sistemato il guasto, raggiungeranno Medjugorje. Gianluca porta a Sprofondo la somma per coprire i progetti di assistenza ad anziani malati e a bambini con problemi psicologici, nonché i furgoni che devono scaricare per questa benemerita associazione e per il Pane di S. Antonio (Cucina popolare e poveri).

Poi Gianluca con 4 furgoni ancora carichi e altri già scaricati, parte per raggiungere dopo 150 km il Centro Emmaus di Srebrenica, accolto da Samra (che sostituisce Lejla diventata mamma del piccolo Daris) e dal direttore Okanovic. Scaricano 80 quintali di alimentari, pannoloni, detersivi, ecc. Speriamo che siano sufficienti a superare l'inverno per i tanti poveri che assistono. Guardano poi con profonda partecipazione e lacrime il documentario che mostra qualcosa dell'eccidio qui perpetrato nel luglio 1995 e, appena partiti, si fermano per una intensa preghiera al memoriale, l'immenso cimitero. Dopo oltre 300 km raggiungono alle 21,00 Medjugorje.

Più o meno gli stessi chilometri deve fare il gruppo guidato da Paolo, il quale con 5 furgoni raggiunge tre località della Repubblica Serba di Bosnia per portare pacchi a centinaia di famiglie musulmane (c'è qualche croato) che, vivendo in zona amministrata dai serbi, non trovano lavoro e vivono molto poveramente: 100 pacchi a Rogatica, 100 a Medjedja vicino a Visegrad, dove scaricano altri 100 pacchi per il Comune di Rudo, che manderà il furgone a prenderli per distribuirli. Poi si recano a Gorazde, tristemente famosa per lo sterminio perpetrato dalle soldataglie di cetnici contro musulmani e croati durante il secondo conflitto mondiale e il 15 dicembre 1941 anche per il martirio di cinque Suore, figlie della Divina Carità: le "Martiri della Drina", beatificate il 24 settembre 2011. Al Centro Sociale scaricano 150 pacchi per tante famiglie bisognose della città. Poi vanno al Pensionato anziani con una cinquantina di ospiti, diversi allettati, dove lasciano tanti pannoloni, viveri e detersivi. Il nuovo, giovane direttore, molto gentile, chiede se è possibile procurare un Elettrocardiogramma (ECG), guanti monouso e un frigorifero per le medicine. Quindi passano con diversi aiuti all'Asilo SOS Kinderdorf, che assiste tanti bambini e famiglie. Cominciano poi la lunga galoppata passando da Sarajevo per lasciare Mirela e raggiungono Medjugorje dopo le 20.

Cosa hanno fatto gli amici dei furgoni che ieri, dopo Livno, erano andati a Medjugorje?

Alle 8,30 si sono trovati con Djenita all'Orfanotrofio dove ha scaricato soprattutto un furgone di Conegliano. L'incaricato ha raccontato che avevano appena subito un furto di gran parte del pentolame e altro materiale da cucina, nonché il rame delle discese dei tetti. Lasciano perciò un pentolone e altre cose per la cucina. Un furgone lo scaricano poi alla Cucina popolare di Mostar est. Quindi alla Sacra Famiglia, i disabili gravi di Suor Kruna. Qui chiedono in particolare lo sciroppo lassativo Portolac, guanti monouso, pannolini per bambini grandi n° 5 e 6... Lasciano anche una sedia a rotelle per bambino. Passano poi al SOS Kinderdorf, che ha un asilo e aiuta un centinaio di famiglie. Scaricano anche reti, materassi, passeggino e giocattoli. Infine alcuni furgoni scaricano da Suor Arcangela: in particolare tanti pannoloni, ma anche letti, materassi, armadi... che lei aveva chiesto. Suor Arcangela non c'è, è in ospedale a Zagabria, dove qualche giorno dopo ha subito un lungo e delicato intervento... Preghiamo tanto per lei! Isabella ha anche visitato con Djenita alcune famiglie bisognose di aiuto. Il gruppo di Lodi ha scaricato al Pensionato anziane di Suor Paolina a Ljubuski e poi si è fermato per aiutare Don Kreso a Mostar nel costruire la chiesa.

Con questo convoglio abbiamo portato il corrispettivo trimestrale per gli oltre 100 bambini adottati a distanza, soprattutto di Mostar, e per alcuni seminaristi francescani di Visoko.

* **Sabato 14/11.** E' la giornata di ricarica spirituale in una Medjugorje poco affollata. Alle 8 salgono in preghiera la Collina delle apparizioni, là dove tutto ha avuto inizio un caldo pomeriggio del 24 giugno 1981: ciascuno è toccato da quella speciale presenza di Maria, che ci chiede soltanto di lasciarci amare. Alle 11 la S. Messa degli italiani, non tanti. Si prega anche per le vittime del terrorismo che ci sono state ieri sera a Parigi. Terribile! Nel pomeriggio un gruppo sale sul Krizevac, altri portano gli ultimi aiuti ad alcune Comunità. Un gruppo alle 17 va al Magnificat per partecipare con Paolo all'apparizione che ha Marija. Alla S. Messa internazionale delle 18 la chiesa è stracolma e così anche alla bellissima Adorazione Eucaristica delle 21.

* **Domenica 15/11.** Gianluca col suo gruppo parte alle 5,30 perché ha più strada e poi entro le 21 deve restituire alcuni furgoni. Alle 20 sono a Cuorné. Per il resto del gruppo, Paolo ha chiesto a Don Santi la S. Messa alle 6,45 nella cappella del Cenacolo. Partono un'ora dopo e decidono di fare la dogana nuova di Bijaca. Qui vengono controllati, addirittura pesati e bloccati per un'ora. Per il resto tutto bene. Tutti tornano con il cuore e la mente immersi nell'esperienza vissuta e col desiderio di ritornare presto.

PROSSIME PARTENZE: 4/12 – 29/12 10/02/2016

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO :Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO:Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):
conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

A tutti auguriamo un santo Natale con l'invito della Madonna: preghiamo per essere portatori di pace e di speranza in questo mondo inquieto.

Alberto e collaboratori